

Il Mondo del Cavaliere

RIVISTA INTERNAZIONALE SUGLI ORDINI CAVALLERESCHI



COMMISSIONE INTERNAZIONALE PERMANENTE PER LO STUDIO DEGLI ORDINI CAVALLERESCHI

ASSOCIAZIONE INSIGNITI ONORIFICENZE CAVALLERESCHE

ASSOCIAZIONE INSIGNITI ONORIFICENZE CAVALLERESCHE

La quota associativa fissata per il 2002, comprensiva dei 4 numeri annuali della rivista *Il Mondo del Cavaliere*, è di Euro 26,00 (ventisei) che devono essere versati sul C/C postale n° 19936582 intestato:

Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche
Casella Postale, numero 257
40100 Bologna

A seguito di proroga alla delibera adottata dall'Assemblea dell'Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche il 18 gennaio 2001 è stato stabilito che i Soci che verseranno quale importo associativo 2002 la somma di Euro 155,00 (centocinquantacinque) verranno iscritti quali Soci Fondatori.

I Soci dell'Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche hanno diritto ad un servizio telefonico gratuito di consulenza sulla materia cavalleresca telefonando dalle 18 alle 19, tutti i giorni dal lunedì al venerdì, al numero: 051.271124 oppure 388.0010099. In caso di assenza è possibile lasciare un messaggio in segreteria indicando esattamente nome, cognome, numero telefonico (non cellulare) e motivo della telefonata, in modo da poter essere richiamati e ricevere ugualmente risposta.

TITOLI ACCADEMICI, CAVALLERESCHI, NOBILIARI E PREDICATI - La Direzione della rivista *Il Mondo del Cavaliere* rende noto che, non essendo proprio compito entrare in merito alla validità giuridica di titoli accademici, cavallereschi o nobiliari, i nominativi sono pubblicati così come vengono indicati sui certificati di stato civile del Paese dove gli interessati godono la cittadinanza. Si pubblicano anche concessioni o promozioni relative a Decorazioni od Ordini Cavallereschi autorizzabili nella Repubblica Italiana in base alla legge 3 marzo 1951, numero 178. Si rendono note le nomine e gli avanzamenti di grado delle Forze Armate (o assimilabili), e quei riconoscimenti provenienti direttamente dalle Autorità della Repubblica Italiana o dei Paesi riconosciuti dal Governo Italiano. Anche nel caso di eventuali dispute dinastiche all'interno di Case già Sovrane, mantenendosi al di sopra delle parti, si attribuiscono titolature e trattamenti così come pervengono, senza entrare nel merito.

OPINIONI DEGLI ARTICOLI - La Direzione della rivista *Il Mondo del Cavaliere* rende noto che i pareri e le opinioni espresse nei lavori che pubblica rappresentano l'esclusivo pensiero dei loro autori, senza per questo aderire ad esso. Per questa ragione declina tutte le responsabilità sulle affermazioni contenute negli articoli, come pure rende noto che i collaboratori, per il solo fatto di scrivere sulla rivista, non si devono sentire identificati con le opinioni espresse nell'EDITORIALE. In questa pubblicazione di carattere scientifico articoli, note e recensioni vengono pubblicati gratuitamente. Gli articoli, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Il Mondo del Cavaliere

Rivista Internazionale sugli Ordini Cavallereschi
è l'organo ufficiale della Commissione Internazionale permanente per lo studio degli Ordini Cavallereschi, ed anche la rivista dell'Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche.

Direttore Responsabile: Pier Felice degli Uberti

Segretario di Redazione: Maria Loredana Pinotti

Quota d'iscrizione in qualità di Socio dell'A.I.O.C. 2002, comprensiva dei 4 numeri della rivista *Il Mondo del Cavaliere*: Euro 26,00
Solo Abbonamento 2002: Euro 31,00
Numero singolo od arretrato: Euro 8,00
Annata arretrata: Euro 36,00

Sommario



In 1° di copertina:

Commenda classe Militare dell'Ordine dell'Aquila Romana secolo XX.

In 4° di copertina:

Stemma della Commissione Internazionale permanente per lo studio degli Ordini Cavallereschi.

Una élite di ideali e di uomini: l'Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche. 85

G.B. Cersosimo

I Marescialli d'Italia. 86

M.L. Pinotti

Il Canto degli Italiani: l'inno della Repubblica Italiana. 87

M. Visentin

La Cavalleria nella storia e nella vita di ieri e di oggi. 89

P.F. degli Uberti

Gli Ordini Sovietici della Bandiera Rossa e della Bandiera Rossa del Lavoro. 92

P. R. Giangreco

Gli Abiti e le Uniformi dei Cavalieri di Malta. 93

F.R. De Luca

La breve vita dell'Ordine Cavalleresco dell'Aquila Romana. 99

L.G. de Anna

Il bon ton del Cavaliere. 106

W. d'Asburgo

L'importanza della famiglia. 109

Lettere al Direttore. 111

Non solo in libreria... 113

Tutta la corrispondenza deve essere inviata a:

Il Mondo del Cavaliere

Casella Postale, 257 - 40100 Bologna

Tel. 051.236717 Fax 051.271124 Cell. 388.0010099

www.geocities.com/aioc2001 e-mail: aioc@iol.it



Una élite di ideali e di uomini:

l'Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche



Quando nel 1997 ad un mio amico, che aveva conoscenti nella Commissione Internazionale permanente per lo studio degli Ordini Cavallereschi, fu chiesto di avvicinarmi e di propormi (data la mia ben nota posizione di studioso “supra partes” della materia) di far parte della Commissione, questa richiesta mi giunse inaspettata, anche perché il mio pensiero sulla Commissione in quella sua fase storica era completamente negativo. Per questo fui stupito che mi venisse fatta una simile richiesta e fui molto perplesso prima di accettare. Come mia abitudine mi consigliai con gli amici più intimi e fra questi volli sentirne uno, a me particolarmente caro, che fu l’ispiratore e l’ideatore della Commissione nei lontani anni 50. Tutti mi suggerirono di accettare, ma a certe condizioni, e di lavorare per rendere più scientifica l’importante istituzione, che è senza dubbio la più prestigiosa e antica del mondo a studiare la materia cavalleresca. Nel 1998 ne divenni Chairman e nel 1999 President/Chairman, ma dal momento che assunsi la più alta carica pensai subito che fosse necessaria sia una riforma in chiave più scientifica che un adeguamento ai nostri tempi. Oggi, alla fine del 2001, la Commissione ha raggiunto il più alto livello dei Patrons, la massima apertura e il più elevato standard scientifico, prova evidente che sta riscuotendo i maggiori consensi nel mondo. Dato che la Commissione si occupa dello studio della materia cavalleresca e in futuro anche premiale, si è ritenuto necessario raggruppare in una Associazione coloro che fanno parte degli organismi che la Commissione studia col loro immenso e variegato patrimonio di tradizioni

ed ideali, che sebbene diversi sono in fondo comuni: così il 2 gennaio 2001, proprio con l’alto patronato della Commissione, nacque l’Associazione Insigniti Onorificenze Cavalleresche - A.I.O.C., che per la serietà a cui si richiama permette ai suoi soci di denominarsi *Amici della Commissione Internazionale permanente per lo studio degli Ordini Cavallereschi*, e proprio per suggellare questo legame, nell’emblema associativo è posto in cuore lo stemma della Commissione, uno stemma antico e prestigioso di cui solo l’A.I.O.C. può fare uso.

L’Associazione, che sin dall’inizio si è proposta un lungo cammino di successi e realizzazioni, vuole mantenersi un’*Associazione prestigiosa e veramente esclusiva*, perciò ammette come **soci ordinari solo e senza eccezioni le persone che vi hanno diritto** in quanto membri di seri, indiscutibili ed autentici Ordini Cavallereschi e Sistemi Premiali, e come **soci aggregati** coloro che avendo un’adeguata posizione nella società credono negli ideali propugnati dalla Cavalleria, e desiderano comprendere questa non facile materia per fare in seguito una scelta che sia chiara e consapevole.

Un traguardo è stato raggiunto il 22 settembre 2001 a Casale Monferrato con l’avvenuta fusione con l’altra Associazione dello stesso nome fondata a Verona nel 1984 il cui presidente *Comm. Arch. Danilo Pavan*, personaggio di spicco del volontariato italiano, è stato eletto presidente delle due Associazioni riunite; dopo questa prima tappa sono già allo studio altri accordi di fusione con Associazioni serie che si occupano della stessa materia e che ovviamente manterranno la loro autonomia istituzionale.

Alla fine di questo primo anno di lavoro siamo già presenti in 19 Nazioni e il nostro ideale sociale è stato dimostrato concretamente anche a New York, dove un gruppo di soci statunitensi ha lavorato gratuitamente una settimana per sgombrare la città dalle macerie degli attentati alle *Twin Towers*.

Sono già stati realizzati convegni scientifici sulla materia in Spagna, a Madrid, con una serie di conferenze sui principali Ordini Cavallereschi e negli Stati Uniti d’America, presso l’Università del Mississippi.

Fra i gioielli della nostra associazione è la rivista *Il Mondo del Cavaliere, Rivista Internazionale sugli Ordini Cavallereschi*, unica pubblicazione periodica del mondo dedicata alla materia cavalleresca-premiale che ha ottenuto crescenti consensi e pure recentemente è stata pubblicamente apprezzata in Spagna da Don Carlos Diez de Tejada, segretario del “Real Consejo de las Ordenes Españolas”; ma gli associati hanno anche ricevuto i 2 notiziari annuali e vedranno la possibilità di ottenere numerosi sconti e facilitazioni presso vari enti e negozi. Tuttavia la massima innovazione per gli associati è la *consulenza gratuita* sulla materia cavalleresca e premiale fornita dal lunedì al venerdì di tutti i giorni dalle 18 alle 19, con informazioni dettagliate, serie e competenti su i quesiti posti, un servizio mai offerto da nessuno in questo complicato mondo cavalleresco dove molti hanno interesse che la verità resti confusa. Il nostro ambizioso programma per il futuro è quello di dar vita a concrete opere sociali in vari settori che saranno possibili solo se tutti gli associati crederanno veramente negli ideali ai quali si ispirano le istituzioni cui si collega la nostra Associazione.

Non solo in Libreria...

ALESSANDRO PACE - GAETANO COZZOLINO

La Real Casa Borbone Parma L'Ordine al Merito Militare di San Giorgio



In solo pp. 72 è tracciata la storia dell'Ordine al Merito Militare di San Giorgio, fondato nel Ducato di Lucca il 1° giugno 1833 da Carlo Lodovico di Borbone, duca di Lucca, divenuto poi Carlo II, Duca di Parma e Piacenza alla morte di Maria Luigia d'Austria. Lo scopo della decorazione era quello di premiare quei militari che si fossero particolarmente distinti: "per azioni di valore, per straordinari servizi, non che per il loro attaccamento e la loro fedeltà alla nostra R. Persona". La pubblicazione contiene: la storia dell'Ordine (anche in inglese); gli antichi regolamenti; i Capi Sovrani sino ai giorni nostri; la decorazione; la Famiglia Ducale (è tracciata anche la genealogia diretta ascendente da Roberto I, re dei Franchi a Carlo Saverio di Borbone Parma (*1970); il Patrimonio araldico (S.A.I. Ordine Costantiniano di San Giorgio, Ordine del Merito di San Lodovico, Medaglia dei Benemeriti del Principe, con relativi testi in inglese).

TIPOGRAFIA AL. CE.

LUGARTENENCIA DE CASTILLA Y LEÓN

Historia de la Orden de Caballería del Santo Sepulcro de Jerusalén

La pregevole pubblicazione di pp. 302, che traccia la storia dell'Ordine dalle sue origini, alla restaurazione del 1847, al 2000, ha come autori i Cavalieri dell'Ordine: Francisco Bueno y Pimenta; Manuel Monteserín y Alvarez; Luis Valero de Bernabé y Martín de Eugenio; mentre i collaboratori sono stati i seguenti Cavalieri dell'Ordine: Juan Gualberto de Balanzó y Sola; Angel de Barutell y Farinós; Manuel de Cendra y Aparicio; José Antonio Crespo-Francés y Valero; Julián Manuel Fernández y del Corral; Manuel Gullón y de Oñate; José Antonio López de Vilariño y Torre de Castro; Jose Ramón Pardo de Santayana y Coloma; Fernando Pardo de Santayana y Coloma. Coordinatore dell'opera è il Cavaliere dell'Ordine Luis Valero de Bernabé y Martín de Eugenio. La presentazione è a firma di S.M. il Re Don Juan Carlos I, l'introduzione è di Gonzalo de Mora y Aragón, Marqués de Casa Riera, luogotenente di Castiglia e Leon, mentre il prologo è di Eloy Benito Ruano, segretario perpetuo della Real Accademia di Storia.

LUGARTENENCIA DE CASTILLA Y LEÓN - MADRID



FRANCO CARDINI

La Croce, La Spada, l'Avventura Introduzione alla Crociata



In pp. 128 si tratta della crociata come realtà proteiforme, una e molteplice, che muta di volta in volta sia negli obiettivi, che nel tempo e nel contesto in cui viene bandita. Il volume ne esamina le cause, gli sviluppi e la lunga memoria, dandoci l'immagine di un periodo di drammatici scontri che furono anche grandi incontri. Le spedizioni crociate, che nel XII secolo erano state indette per iniziativa dei sovrani europei, da quando i papi (a cominciare da Innocenzo III) se ne arrogarono energicamente la guida rivendicando a se stessi il diritto esclusivo di bandirle (anche perché ai crociati veniva attribuita l'indulgenza plenaria) divennero una straordinaria macchina di pressione giuridica, militare e finanziaria della Cristianità, soprattutto a causa della "dottrina del voto" (messa a punto dai canonisti), che consentiva di scomunicare chi non adempisse alla promessa di partire in crociata e permetteva la sostituzione del voto col versamento d'una somma di danaro e la partecipazione a una spedizione canonicamente dichiarata di pari valore. Gli abusi di questa pratica giuridica suscitavano voci d'opposizione, ma per quanto nel corso delle singole spedizioni potessero verificarsi episodi di massacri o di conversioni obbligate, estorte sotto la minaccia della morte, le crociate non furono mai interpretate alla stregua di guerre di missione e tanto meno di guerre di religione.

IL CERCHIO INIZIATIVE EDITORIALI - VIA DI MEZZO, 6/A - 47900 RIMINI